

Riscossione. L'ad **Ruffini** alla Camera: affrontare la questione enti locali senza rinviare più la soluzione

Equitalia, stop alle cartelle nel periodo di Ferragosto

L'INIZIATIVA

Una risoluzione Pd-Ap chiede al Governo di intervenire su riammissione alle rate e compensazione debiti con crediti verso la Pa

Giovanni Parente

ROMA

■ Dopo Natale anche Ferragosto senza la **notifica di atti**. Allo studio un nuovo modello di cartella esattoriale con informazioni più comprensibili. Ma anche un monito a risolvere senza più rinviare la questione della **riscossione degli enti locali**. Sono alcune delle indicazioni fornite dall'ad di **Equitalia**, **Ernesto Maria Ruffini**, in audizione in commissione Finanze alla Camera.

Il concessionario pubblico - ha riferito l'amministratore delegato - sospenderà «come segno di attenzione verso i cittadini, anche a Ferragosto, così come è stato fatto nel periodo natalizio (24 dicembre - 6 gennaio), la notifica degli atti di riscossione». Più in generale «non sono mancate iniziative volte a favorire un clima di fiducia nella relazione con i contribuenti» tra cui anche «la sospensione degli effetti dei fermi amministrativi disposti da **Equitalia** per tutto il periodo di tempo corrispondente al piano di rateizzazione concesso e regolarmente pagato» e «l'inclusione, tra gli allegati della cartella di pagamento, di una proposta di rateizzazione». Proprio sulla cartella di pagamento «stiamo lavorando in collaborazione con l'**agenzia delle Entrate** - ha aggiunto **Ruffini** - a un nuovo modello comprensibile a tutti e dove le informazioni siano più chiare e non comportino la necessità di rivolgersi a un commercialista o a un avvocato tributarista». Ma per andare ulteriormente incontro al contribuente è avvertita

«con sempre maggiore urgenza l'esigenza di disporre di dati ed elementi che ci consentano di fornire ai cittadini raggiunti dalla notifica di atti della riscossione tutti i chiarimenti possibili, anche sull'attività posta in essere dall'ente impositore a monte dell'affidamento del carico» e per «velocizzare e rendere più efficaci le attività di recupero, a partire dalla delicatissima fase di notifica».

Ruffini, però, ha anche ricordato che il 30 giugno 2016 scade l'ultima proroga del termine che fissa la cessazione delle attività di **Equitalia** di accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali dei Comuni. L'ad ha sottolineato la necessità di «affrontare il problema e di avviare una riforma di tale sistema senza rinviare ancora la soluzione» anche perché l'attuale sistema di riscossione dei tributi locali si presenta «frammentato, privo di un modello organizzativo valevole su scala nazionale».

Un tema su cui il presidente della commissione Finanze, Maurizio Bernardo (Ap), ha sollecitato i colleghi a un approfondimento. Intanto una risoluzione firmata proprio da Bernardo e da Michele Pelillo, capogruppo Pd in commissione, chiede al Governo di intervenire sul decreto attuativo della delega relativo alla riscossione (Dlgs 159/2015). Tra le istanze sottolineate anche quella di riallineare la riammissione alle rate a prescindere dalla data di concessione, di mettere a regime la compensazione dei debiti fiscali con i crediti con la Pa e di dotare **Equitalia** di informazioni aggiornate sulle cartelle inviate ai contribuenti. Sulle dilazioni, tra l'altro, **Ruffini** ha risposto a un quesito posto dai parlamentari precisando che «a fronte di 5,4 milioni di rateizzazioni concesse non sono state onorate circa due milioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

